

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 20 dicembre 2021)

La signora Franca Antognini e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Nomina del direttore dei servizi culturali della Città di Locarno”

“Signor Sindaco, Signora e signori Municipali,

a seguito della decisione presa dal Municipio di presentare il concorso per la designazione del nuovo direttore dei servizi culturali della Città di Locarno, ci preme urgentemente ricevere le seguenti informazioni, in quanto seriamente preoccupati per il futuro dei servizi culturali della Città.

1. Quando verrà emanato il bando di concorso?
2. È stata creata una commissione *ad hoc* per individuare quali saranno i criteri di scelta delle/dei candidati?
3. Il Municipio è consapevole che sarebbe opportuno scindere i vari ruoli nell’ambito dei settori di cui è composto il dicastero (Castello Visconteo, archivio, pinacoteche, amministrazione, relazioni con altri partner culturali, ecc.)? L’Esecutivo intende procedere in tal senso?
4. In particolare, qual è il futuro espositivo di Casa Rusca, pinacoteca cittadina e spazio di esposizione per tradizione inserito in un circuito internazionale che dovrebbe rimanere tale? Fermo restando che apprezziamo l’impegno dell’attuale direttore ad interim è importante non temporeggiare a lungo, considerato come i tempi di programmazione di mostre di un certo spessore richiedano infatti mesi se non anni di preparazione.
5. Per quali ragioni e con quali criteri il Municipio ha deciso la chiusura della pinacoteca per tutti i mesi invernali, periodo particolarmente indicato per la visita delle esposizioni, a maggior ragione nel quadro dell’attuale situazione pandemica che vede un numero superiore di turisti presenti nel Locarnese rispetto al passato?

Con la massima stima.”

Risponde a nome del Municipio la signora **Nancy Lunghi**:

1. **“Quando verrà emanato il bando di concorso?”**

La pubblicazione del bando di concorso per il direttore dei Servizi culturali verrà pubblicato nella seconda metà del 2022.

È intenzione del Dicastero cultura elaborare un’analisi per definire la futura politica culturale e di conseguenza le esigenze amministrative, organizzative e finanziarie necessarie alla sua realizzazione. Come rilevato dagli interpellanti, in base agli obiettivi che si intendono raggiungere con la futura politica culturale, si dovrà valutare una idonea organizzazione delle diverse sezioni amministrative che compongono i Servizi culturali, in modo che possano gestire i tre musei comunali, l’archivio, le collezioni (artistiche, archeologiche, numismatiche, storiche) e la biblioteca. Inoltre si dovranno studiare le modalità di collaborazione e di sostegno alle proposte culturali di terzi.

2. **È stata creata una commissione *ad hoc* per individuare quali saranno i criteri di scelta delle/dei candidati?**

La capa dicastero cultura ha presentato una proposta che è al vaglio del Municipio.

3. **Il Municipio è consapevole che sarebbe opportuno scindere i vari ruoli nell’ambito dei settori di cui è composto il dicastero (Castello Visconteo, archivio, pinacoteche, amministrazione, relazioni con altri partner culturali, ecc.)? L’Esecutivo intende procedere in tal senso?**

Il Municipio è consapevole che i Servizi culturali dovranno essere riorganizzati in funzione della politica culturale auspicata e delle risorse finanziarie disponibili. Ciò significa che la riorganizzazione verosimilmente non si limiterà alla nomina di un nuovo direttore, ma comprenderà

la definizione dei diversi ambiti di attività (musei, archivio, biblioteca, collezioni, sostegno alle iniziative culturali di terzi, ecc.) che dovranno essere gestiti da personale con specifiche competenze. Si intende inoltre determinare in che misura è possibile organizzare la gestione dei diversi settori in modo integrato, e in quali casi è invece meglio creare unità amministrative distinte. Indubbiamente sarà un compito importante il coordinamento dei diversi ambiti culturali direttamente gestiti dal Comune, le attività di terzi sussidiate e le relazioni con i partner culturali. Si dovranno altresì individuare le esigenze del variegato pubblico locale e dei turisti.

Inoltre il Municipio intende valorizzare l'ambito dell'audiovisivo, in cui si possono prospettare interessanti sviluppi sia nel contesto della produzione e della valorizzazione del patrimonio culturale, sia dal profilo economico (aspetto quest'ultimo che verrà affrontato anche dalla Commissione economia).

Per fare ciò è necessario dapprima definire gli obiettivi della politica culturale e stabilire le infrastrutture culturali, i mezzi finanziari, le competenze professionali e l'organigramma più adatti al loro conseguimento. La politica culturale non può peraltro essere vista come una realtà statica e sarà utile prevedere meccanismi di verifica regolare e un'organizzazione elastica, in grado di adattarsi al rinnovarsi delle esigenze.

4. In particolare, qual è il futuro espositivo di Casa Rusca, pinacoteca cittadina e spazio di esposizione per tradizione inserito in un circuito internazionale che dovrebbe rimanere tale? Fermo restando che apprezziamo l'impegno dell'attuale direttore ad interim è importante non temporeggiare a lungo, considerato come i tempi di programmazione di mostre di un certo spessore richiedano infatti mesi se non anni di preparazione.

Il futuro espositivo di Casa Rusca si delineerà secondo la politica culturale che verrà elaborata nel corso dei primi mesi del 2022. Lo stesso si può dire per Casorella e il Castello (fino all'inizio dei lavori di restauro), che con Casa Rusca formano la triade dei musei cittadini.

Nell'immediato la direzione ad interim dei Servizi culturali segue nelle grandi linee l'impostazione espositiva data nel corso degli scorsi anni ai musei cittadini:

- **Museo Casa Rusca**
 - o **Piani superiori:** artisti di levatura internazionale, ma anche artisti svizzeri contemporanei.
 - o **Sinopia:** artisti contemporanei ticinesi o con un legame regionale.
- **Museo Casorella**
 - o **Edificio:** collezioni della Città e mostre con diretto legame con il Locarnese e/o le collezioni cittadine. Eventi (Film Festival).
 - o **Corte:** esposizioni su tematiche d'attualità e/o in relazione con la Città e la regione.
- **Museo Castello**
 - o esposizioni archeologiche e storiche, eventi culturali (teatro, concerti, esposizioni temporanee di fotografia, cinema, ecc.).

Nell'insieme si intende dare vita ad un programma che coinvolge tutti e tre i musei comunali. Nell'ambito della promozione (affissioni con manifesti, informazioni sui media specializzati e turistici) ci si concentrerà maggiormente rispetto al passato anche sui Musei Casorella e Castello.

Un nuovo accento sarà posto sui giovani e sulle scuole accompagnando i cataloghi principali, quando possibile, con quaderni didattici.

Sono in fase di attuazione una prima serie di audioguide in più lingue.

Ci si sta impegnando per un migliore coordinamento di un gruppo di guide plurilingue per poter organizzare più frequenti visite guidate ed eventi.

L'attrattiva della promozione internazionale dei musei comunali sarà sottolineata dalla traduzione in 4 lingue delle pagine web e delle comunicazioni, progetto che è già stato avviato e di cui a breve pensiamo di poter presentare i risultati.

Per quanto concerne la programmazione del Museo Casa Rusca nel 2022 sono previste 4 esposizioni, suddividendo la stagione in due periodi: primavera-estate / estate-autunno. In entrambi i periodi è ci sarà una mostra in Sinopia e un'esposizione ai piani superiori di Casa Rusca.

Ai piani superiori verranno esposti artisti contemporanei con legami internazionali, in Sinopia artisti contemporanei collegati al Ticino. Il programma avrà come filo conduttore la presentazione di opere che evocano il discorso della *migrazione*, del vissuto in contesti e paesi diversi. Inoltre si darà ampio spazio ad *artiste donne*, fino ad oggi rarissimamente esposte nelle sale del Museo Casa Rusca.

Sebbene non siano ancora definiti tutti i dettagli e permanga critica la situazione sanitaria (ciò che incide soprattutto sulle collaborazioni internazionali), la direzione ad interim è fiduciosa di poter presentare nel 2022 un programma valido non solo nel Museo Casa Rusca, bensì in tutti e tre i musei comunali.

Gli interpellanti colpiscono il segno quando affermano che la preparazione di esposizioni di un certo spessore richiederebbe, in una situazione normale, un tempo molto maggiore rispetto a quello concesso alla direzione ad interim, che ha potuto iniziare la programmazione dell'anno venturo solo nell'autunno scorso, a meno di 6 mesi dall'inizio della nuova stagione museale. Questa situazione, così come l'incertezza che ha accompagnato l'intera gestione del 2021, hanno richiesto, e richiederanno ancora nei prossimi mesi, di focalizzarsi sugli obiettivi principali. Ciò spiega da un lato il prolungo per tutta la stagione autunnale dell'esposizione, per altro apprezzata dal pubblico, del fotografo Aurelio Amendola, così come l'organizzazione di una sola esposizione in Sinopia, dedicata all'artista locarnese Armando Losa. Inoltre questa situazione è uno dei motivi che hanno portato a non elaborare uno specifico programma espositivo per i mesi invernali. (Su quest'ultimo punto ritorneremo più avanti).

Le collaborazioni con l'Associazione Antonio Ciseri e con l'Associazione Omaggio 2021 hanno permesso di offrire nel Museo Casorella un valido programma autunnale, a complemento delle esposizioni permanenti.

5. Per quali ragioni e con quali criteri il Municipio ha deciso la chiusura della pinacoteca per tutti i mesi invernali, periodo particolarmente indicato per la visita delle esposizioni, a maggior ragione nel quadro dell'attuale situazione pandemica che vede un numero superiore di turisti presenti nel Locarnese rispetto al passato?

La chiusura invernale dei musei cittadini si spiega con riflessioni che decorrono da tre ambiti: contesto organizzativo, situazione turistica (pubblico dei musei) e gestione delle risorse dei Servizi culturali.

Agli aspetti organizzativi si è già accennato in parte sopra. La pianificazione della stagione museale 2021 è stata caratterizzata da incertezze: il concorso per un nuovo direttore si è protratto fino fine agosto, quando si è infine deciso di chiuderlo senza nessuna nomina. Per la direzione ad interim è stato prioritario presentare una stagione museale principale, da aprile a novembre. Terminato l'allestimento dell'esposizione su Armando Losa è iniziata la programmazione della stagione principale del 2022 (aprile-novembre). Non si è voluto improvvisare nei mesi invernali. Le esposizioni in Casa Rusca sono così giunte a termine e il museo è stato chiuso ad inizio novembre. È invece proseguita l'esposizione Antonio Ciseri: il Museo Casorella e il Castello sono aperti fino al 12 dicembre. Nei mesi invernali le esposizioni permanenti nel Museo Casorella saranno visitabili per gruppi su appuntamento. In una certa misura sarà possibile visitare anche il Castello, dove però la decisione verrà presa di volta in volta, visti i limiti dell'infrastruttura (assenza di riscaldamento e illuminazione adatta a visite in sicurezza).

La chiusura dei tre musei cittadini (salvo per le visite di gruppo su prenotazione nel Museo Casorella) permette di recuperare le ore straordinarie e le vacanze arretrate del personale di custodia. Inoltre i mesi invernali verranno dedicati a compiti di gestione delle collezioni che è difficile svolgere durante la stagione di apertura dei musei. In particolare va portato avanti l'ordinamento dei depositi, la

catalogazione delle collezioni e della biblioteca, vanno svolti lavori di manutenzione. Questo è un campo poco appariscente per il pubblico, ma essenziale per la gestione museale.

Negli anni 2015-2018 il programma del Museo Casa Rusca contemplava due esposizioni all'anno. La mostra autunnale veniva prolungata fino al termine delle vacanze di Natale (chiusura nella seconda settimana di gennaio). Nel 2019 non vi è stata un'esposizione autunnale e perciò il museo ha chiuso in novembre. Nel 2020 l'esposizione di Gilbert & George, inaugurata in maggio e accessibile nei mesi seguenti solo con forti limitazioni a causa del COVID, è stata prolungata anch'essa fino alla seconda settimana di gennaio.

La frequentazione dei musei segue un ritmo stagionale. Il numero dei visitatori è aumentato negli ultimi anni soprattutto nei mesi turistici da aprile a fine ottobre. Nei mesi invernali il numero dei visitatori individuali diminuisce molto, anche quando i musei sono aperti e perciò non si giustifica automaticamente un'apertura invernale. Per l'inverno 2021/2022 proponiamo di aprire su richiesta per gruppi il Museo Casorella. Prolungare ulteriormente l'esposizione *Aurelio Amendola – Visti da vicino*, aperta il 28 marzo, non è sembrata una misura idonea per generare un'attrattiva invernale per il 2021/2022.

Nell'ottica di una migliore collaborazione nella promozione turistica dei musei cittadini la direzione ad interim ha incontrato a fine novembre i rappresentanti dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (ente turistico). Nel contesto di questi colloqui è emerso che sarebbe opportuno prolungare di alcuni mesi la stagione turistica locarnese, anticipandone l'inizio e ritardandone il termine. Per far questo è necessario l'impegno dei diversi attori del settore e non bastano proposte singole isolate. Nell'elaborazione delle future linee guida per una politica culturale di Locarno si terrà conto di questo obiettivo e si studieranno misure adeguate, fra cui potrà figurare un programma di esposizioni e/o di attività nei musei, in grado di soddisfare il pubblico invernale. La direzione ad interim dei Servizi culturali ha preso nota e sta riflettendo su soluzioni per l'inverno 2022/2023."

In assenza dell'interpellante, il signor Luca Renzetti chiede se si possa farle recapitare le risposte, ma lui personalmente si dichiara soddisfatto della risposta.

Il signor **Luca Renzetti** osserva quanto segue:

“Approfitto per fare gli auguri di buon natale e buone feste a tutti i presenti. In conclusione ci tengo comunque a ringraziare personalmente il Mani per quanto ha fatto per la Città di Locarno e per quello che ha dato a chi ha potuto lavorare insieme a lui in questi anni come il sottoscritto. Grazie.”